

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

38.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 7 MAGGIO 1981

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CONTI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione):	
Interventi straordinari a favore dell'esercizio cinematografico (<i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (2474)	413
PRESIDENTE	413, 415
BALESTRACCI	415
FONTANA ELIO, <i>Relatore</i>	414, 415
MORO	415
SCARAMUCCI GUAITINI	415
SANGUINETI	414
SIGNORELLO, <i>Ministro del turismo e dello spettacolo</i>	414, 415

Seguito della discussione del disegno di legge: Interventi straordinari a favore dell'esercizio cinematografico (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2474).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Interventi straordinari a favore dell'esercizio cinematografico », già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato.

Come i colleghi ricorderanno, in data 14 aprile 1981 la I Commissione affari costituzionali espresse su questo disegno di legge parere favorevole « a condizione che l'erogazione del contributo straordinario sia effettuata direttamente dal Ministro del turismo e dello spettacolo escludendo quindi l'intermediazione della Società italiana autori ed editori »; nella seduta del 15 aprile, al termine della discussione generale, la nostra Commissione

La seduta comincia alle 12,25.

PECCHIA TORNATI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

ne deliberò di chiedere alla Commissione affari costituzionali il riesame di tale parere, ma in data 29 aprile la Commissione affari costituzionali ha confermato il parere precedentemente espresso. Poiché, in considerazione di ciò, il Governo ha inteso predisporre degli emendamenti al disegno di legge in discussione, do la parola al signor ministro.

SIGNORELLO, *Ministro del turismo e dello spettacolo*. Ho avuto modo di illustrare alla I Commissione affari costituzionali il ruolo della Società italiana autori ed editori, ente di diritto pubblico che assolve istituzionalmente, in base a leggi e a decreti, funzioni di collaborazione con l'amministrazione nel settore dello spettacolo anche per quanto riguarda, diciamo così, l'aspetto fiscale, assolvendo a compiti che la legge appositamente le affida. Non ci troviamo, quindi, di fronte ad un organismo privato bensì di fronte ad una società che per legge controlla l'attività delle sale cinematografiche e che è l'unico istituto in grado di farlo. Nella I Commissione il dibattito è stato ampio ed approfondito, dimostrando l'attenzione per questo specifico settore, tuttavia quella Commissione ha ritenuto di dover confermare il parere già espresso; quindi, al fine di facilitare l'iter di questo disegno di legge, il Governo ha predisposto alcuni emendamenti che intendo sottoporre all'attenzione della Commissione.

Per quanto riguarda l'articolo 2 si propone di modificare il primo comma aggiungendo una parte iniziale; praticamente viene proposto il seguente testo: « Per l'applicazione della norma prevista dall'articolo precedente il Ministero del turismo e dello spettacolo si avvale dei servizi della Società italiana autori ed editori. A tal fine... » (e qui il testo riprende nella sua originaria formulazione). Inoltre, sempre all'articolo 2, si propone di sopprimere le parole: « al netto del compenso di cui al successivo articolo 3 ».

Per quanto riguarda l'articolo 3 il Governo propone di sostituire, al primo

comma, le parole « previa comunicazione al Ministero del turismo e dello spettacolo » con le seguenti: « previo decreto autorizzativo del ministro del turismo e dello spettacolo », ed al secondo comma le parole « di cui al comma successivo » con le altre « del 30 dicembre 1977 »; infine, sempre all'articolo 3, si propone la soppressione del terzo comma. Sono questi gli emendamenti che il Governo sottopone alla valutazione della Commissione interni ritenendo di aver, in tal modo, interpretato il dibattito svoltosi in sede di I Commissione.

FONTANA ELIO, *Relatore*. Sono favorevole agli emendamenti presentati dal Governo perché, a mio giudizio, recepiscono la condizione posta nel parere espresso dalla I Commissione affari costituzionali.

Entrando nel merito di tali emendamenti, dirò subito che con il comma aggiuntivo all'articolo 2 si conferisce al Ministero del turismo e dello spettacolo il potere di avvalersi dei servizi della società italiana autori ed editori.

Con il secondo emendamento si intende togliere l'aggio alla SIAE, escludendo così l'intermediazione della Società italiana autori ed editori.

Con l'emendamento all'articolo 3 si stabilisce che è il Ministero del turismo e dello spettacolo che, previo decreto autorizzativo, autorizza l'erogazione dei fondi che vengono distribuiti alle sale cinematografiche.

In conclusione, ritengo che tali proposte emendative rappresentino l'unica concreta possibilità per giungere all'approvazione della legge.

SANGUINETI. Esprimo, a nome del gruppo comunista, parere positivo agli emendamenti presentati dal Governo.

Tuttavia, in questa sede, colgo l'occasione per ricordare ancora una volta le riserve che, in linea generale, il gruppo comunista ha espresso di fronte agli interventi di carattere straordinario in tale settore, sollecitando l'esame della riforma sulle attività cinematografiche.

SIGNORELLO, *Ministro del turismo e dello spettacolo*. Personalmente sono d'accordo sulla necessità e urgenza di un dibattito intorno a questa materia di così grande rilevanza.

SCARAMUCCI GUAITINI. Colgo l'occasione per chiedere al ministro, circa il provvedimento di legge governativo di riforma sul cinema, se egli abbia provveduto alla correzione delle bozze del testo che non risulta ancora stampato. Se i ritardi dipendono dalla tipografia, allora invito il ministro ad intervenire presso i servizi della Camera e sollecitarli in tal senso.

SIGNORELLO, *Ministro del turismo e dello spettacolo*. Sarà mia cura comunicare alla Presidenza della Commissione lo stato preciso in cui si trova il disegno di legge governativo. Nel corso della prossima settimana farò avere anche ai membri di questa Commissione notizie precise in tal senso.

MORO. Noi ci troviamo di fronte alla condizione posta nel parere espresso dalla I Commissione affari costituzionali. Mi domando, a questo punto, se non sia opportuno pensare ad una sostituzione del primo comma dell'articolo 2 del disegno di legge con il seguente: « Con decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo saranno emanate le modalità di attuazione dell'articolo 181 della legge 22 aprile 1941, n. 633, istitutiva della Società italiana autori ed editori ».

SIGNORELLO, *Ministro del turismo e dello spettacolo*. L'unica preoccupazione che ho è relativa al problema dell'erogazione, siccome non è previsto...

MORO. È previsto un compito di liquidazione sull'imposta, per cui potremmo più facilmente convincere la I Commissione ad interpretare estensivamente un articolo della legge istitutiva piuttosto che ad accettare un articolo di nuova formulazione. Questa potrebbe essere una soluzione.

SCARAMUCCI GUAITINI. Ritengo anch'io, come il collega Sanguineti, che gli emendamenti predisposti dal Governo siano già risolutivi dei quesiti posti e quindi credo che la nostra Commissione possa procedere su questa strada, riservandosi, casomai, di considerare in via subordinata la proposta dell'onorevole Moro. Torno a ripetere, comunque, che a mio avviso gli emendamenti del Governo sono tali da soddisfare le esigenze prospettate dalla Commissione affari costituzionali.

FONTANA ELIO, *Relatore*. Come relatore sono favorevole agli emendamenti preannunciati dal Governo, che a mio parere sono conformi al parere espresso dalla Commissione affari costituzionali. La proposta subordinata dell'onorevole Moro potrà, eventualmente, essere esaminata dalla nostra Commissione successivamente, qualora la I Commissione non giudicasse soddisfatta la condizione posta nel proprio parere.

BALESTRACCI. Non credo che la proposta del collega Moro possa far superare le difficoltà di fondo espresse dalla I Commissione. Secondo me, se vogliamo velocemente far proseguire l'iter di questo disegno di legge, non possiamo far altro che accettare gli emendamenti governativi che accolgono il parere, per due volte ribadito, della I Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione in via di principio degli emendamenti presentati dal Governo, che, nel caso vengano approvati, saranno inviati alla Commissione affari costituzionali per il necessario parere.

Pongo in votazione il seguente emendamento:

All'articolo 2, primo comma, premettere le seguenti parole:

« Per l'applicazione della norma prevista dall'articolo precedente il Ministero del turismo e dello spettacolo si avvale dei servizi della Società italiana autori ed editori ».

(È approvato).

Pongo in votazione il seguente emendamento:

All'articolo 2, secondo comma, sopprimere le parole: « al netto del compenso di cui al successivo articolo 3 ».

(È approvato).

Pongo in votazione il seguente emendamento:

All'articolo 3, primo comma, sostituire le parole: « previa comunicazione al Ministero del turismo e dello spettacolo », con le seguenti: « previo decreto autorizzativo del Ministro del turismo e dello spettacolo ».

(È approvato).

Pongo in votazione il seguente emendamento:

All'articolo 3, secondo comma, sostituire le parole: « di cui al comma succes-

sivo », con le seguenti: « del 30 dicembre 1977 ».

(È approvato).

Pongo in votazione il seguente emendamento:

Sopprimere il terzo comma dell'articolo 3.

Tali emendamenti saranno dunque inviati alla Commissione affari costituzionali per il prescritto parere.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 12,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO